



Lo studio Ipl

Redditi, Bolzano seconda

Perini: «Livelli recuperati dopo la pandemia»

BOLZANO Si arricchisce l'Alto Adige. Medaglia d'argento per la provincia di Bolzano, che si posiziona subito dopo la Lombardia nella classifica nazionale del reddito medio. L'ammontare complessivo di 10,9 miliardi di euro restituisce un reddito medio di 25.860 euro, che risulta dalle dichiarazioni al fisco effettuate nel 2022 da 423.411 altoatesini, relative all'anno di imposta 2021. «L'economia altoatesina registra un netto incremento del reddito complessivo, con un recupero completo dei livelli prepandemia», commenta il direttore dell'Istituto Promozione Lavoratori, Stefan Perini. I dati rassicurano sullo stato di salute del sistema sudtirolese dei redditi, in ripresa dopo il calo registrato nel 2020 per la prima volta dal 2014. Questo «sebbene la crescita nazionale media — precisa Perini — sia leggermente superiore (+4,5%) alla crescita media registrata in provincia di Bolzano (+3,7%)».

Fra i comuni altoatesini con i redditi complessivi medi più elevati, spicca Falzes con 30.521 euro, a cui tiene il passo Brunico (29.999 euro) al secondo posto, seguita da Appiano (29.842 euro), Varna (29.525 euro) e Bressanone (29.040 euro). Malgrado l'accelerata del turismo dell'ultimo anno e la ripresa di tutte le attività del settore privato, concede invece due posizioni rispetto al 2020 Bolzano, che si colloca al nono posto



Capoluogo

Una veduta dall'alto della città di Bolzano. Secondo lo studio di Ipl, la provincia di Bolzano è al secondo posto in Italia per quanto riguarda il reddito medio. La classifica è guidata dalla regione Lombardia

(28.473 euro). Per Maria Elena Iarossi, ricercatrice di Ipl, «i redditi complessivi medi di Bolzano, dove è forte la quota di addetti al pubblico impiego, sono stati meno influenzati che altrove nel 2020 dalle chiusure per la pandemia. Per quell'anno sono risultati particolarmente elevati, salvo poi ricollocarsi più in basso nella classifica provinciale una volta tornata la normalità».

In aumento rispetto al 2020 sono anche gli «over 75.000». Soglia superata dal 4%, corrispondente soltanto a 17.526 contribuenti altoatesini, che però hanno contribuito al

21,2% del reddito complessivo dichiarato in Alto Adige.

L'incremento dei redditi del 2021 marca la corrispettiva crescita del gettito fiscale, che passa da 2 miliardi di euro nell'anno di imposta 2020 a 2,2 miliardi nel successivo 2021. Fra le comunità comprensoriali che hanno contribuito alle casse statali, Bolzano è prima per numero di contribuenti. La città ha generato il 22,4% in termini di gettito fiscale, più di un quinto del complessivo prelevato da Irpef in provincia, seguita dal Burgraviato, che contribuisce per il 19,1%, e la Val Pusteria, per il 15,6%. I comuni in cui sono state versate in media le maggiori imposte nette sono quelli di Falzes (7.956 euro per contribuente), Gargazzone (7.903 euro) e Appiano (7.899 euro).

Classifica

Tra i comuni più ricchi, Falzes (30.521 euro), seguito da Brunico (29.999 euro)

Enrico Pruner

© RIPRODUZIONE RISERVATA